

Polizia municipale: arrivano gli straordinari, rientra la protesta

di Carmine LANDI

BATTIPAGLIA. Il Comune pagherà gli straordinari ai vigili urbani.

Ieri mattina il sereno colloquio risolutivo, al quale hanno preso parte il comandante di polizia municipale, **Giorgio Cerruti**, il segretario generale comunale, **Salvatore Massi**, e le Rsu Ugl, **Francesco Germano** e **Alessandro Clarizia**, e Cisl Fp, **Massimiliano Corrado** e **Felicia Procida**.

Massi ha fatto sapere che gli uffici finanziari del municipio sono riusciti a reperire i **fondi per retribuire il lavoro straordinario** svolto in passato dai caschi bianchi. Non soltanto i **6mila euro** per il lavoro supplementare svolto durante le **festività estive del 2012**, che gli agenti dovrebbero ritrovarsi **in busta paga già nel mese di luglio**, ma pure i **20mila** per gli straordinari eseguiti nel **novembre del 2014**, in occasione del disinnesco dell'**ordigno bellico di via Parmenide**, oltre agli emolumenti per il periodo delle **elezioni regionali di quest'anno**.

Di conseguenza, **la protesta è rientrata**, e i vigili si sono resi disponibili a effettuare i prossimi turni straordinari, giacché si tratterebbe di lavoro calendarizzato con largo anticipo e con gettone già stanziato.

Diverso il discorso riguardante il **capitolo pettorine**. Il guardaroba è sguarnito, e i rappresentanti sindacali hanno promesso di cercare di venire incontro alle richieste municipali, indossando l'uniforme in qualche occasione. Per ora, tuttavia, si dovrebbe **restare in pettorina**. S'attende il

nuovo **regolamento**, al quale dovrebbe seguire un **inventario** per capire cosa serve ai caschi bianchi: di lì, s'indirà una **gara** che, in autunno, dovrebbe far da preambolo all'agognata **vestizione**, attesa dal **2009**.

«Siamo soddisfatti – hanno dichiarato le **Rsu** ai nostri taccuini – perché ciò che noi volevamo era un metodo: ora dovremmo averlo».

Nocera I. Bilancio scontro maggioranza opposizione. Nuovo consigliere comunale

NOCERA INFERIORE. Con una riduzione del 60% dell'indebitamento, approvato il conto consuntivo del 2014 e il bilancio previsto per le annualità 2015/2017. Intanto l'amministrazione comunale denuncerà Equitalia alla Corte dei Conti per la scarsa riscossione dei tributi comunali. Queste le principali attività del consiglio comunale, riunitosi ieri mattina nell'aula consiliare. A relazionare l'assessore al bilancio Mario Campitelli. Il disavanzo di bilancio, in soli due anni e mezzo, si è ridotto di circa il 60%. Nonostante il dato positivo, da registrare le forti critiche provenienti dall'opposizione, che imputano all'amministrazione del sindaco Manlio Torquato il non perfetto servizio di riscossione dei tributi:

Soddisfatto del lavoro svolto il sindaco Manlio Torquato: «Dopo tre anni di questa amministrazione pian piano stiamo uscendo dalle secche finanziarie in cui era stata cacciata la città durante le amministrazioni precedenti e anche per

difficoltà legate alle riduzioni trasferimenti, con una mole di indebitamento veramente spaventosa. Ora possiamo dare una
una speranza a questa città non solo per i risultati di gestione finanziaria ma anche per le tante attività che abbiamo messo in campo e le opere come piazza del corso, il palazzetto

dello sport sbloccato e migliorato, i servizi a domanda individuale».

Il consigliere delegato alle attività produttive, Paolo De Maio, ricorda che è difficile criticare la gestione economica finanziaria dell'Amministrazione Torquato: «Abbiamo trovato una situazione difficilissima che abbiamo gestito senza chiedere ulteriori sacrifici i nostri cittadini riducendo il disavanzo agli attuali sei milioni di euro e tutto questo senza far mancare un impegno realizzativo su alcune opere». Il consigliere di maggioranza Umberto Mauriello: «Gran parte degli impegni presi dall'amministrazione in questi anni sono stati mantenuti e quindi si può ritenere che quest'anno l'Amministrazione abbia vinto la propria scommessa, riducendo in due anni il disavanzo di circa il 60% contro il 20% preventivato».

In chiusura è stato annunciato e approvato il bilancio di previsione per i prossimi tre anni: obiettivi dell'amministrazione, tra gli altri, sono la riduzione dell'imposta Tasi, il sostegno a favore della scuola pubblica, volto a favorire i minori, l'apporto nei confronti degli anziani e delle famiglie meno agiate, la prosecuzione dello svolgimento di attività culturali e commerciali, attraverso il teatro Diana, il nuovo Palasport e le strade cittadine, e il miglioramento della viabilità e sistema dei trasporti, mediante appositi fondi che il gruppo facente capo a Torquato intende offrire.

Le opposizioni

NOCERA INFERIORE. Sulla mancata riscossione dei tributi e sulla denuncia di Equitalia alla Corte dei Conti è intervenuto Giuseppe Grassi, ex consigliere comunale di maggioranza, poi passato all'opposizione: «Relativamente la colpa di Equitalia perché fino a certe cifre poteva agire il Comune per altre doveva intervenire doveva intervenire Equitalia. Con l'articolo 35 del decreto Monti sono state finanziate le casse comunali ora, l'Amministrazione deve rilanciare l'azione attraverso la gestione corrente: se non c'è una gestione corrente attenta se è fatta senza un recupero solido è chiaro che ci saranno disparità».

Sui risultati di gestione dell'Amministrazione Torquato, il consigliere del Pd Antonio Iannello ha specificato: «In questi due anni l'Ente ha avuto fortunatamente una liquidità per anticipazioni di cassa per circa 65 milioni di euro dal governo con il decreto 35 e 66 del 2014 che vanno restituite da qui a trent'anni con circa 3 milioni l'anno. Abbiamo i tributi più alti, con le aliquote al massimo. Lavoriamo su residui di mutui: quei famosi debiti che vengono imputati alle precedenti amministrazioni permettono a questa Amministrazione per fare manutenzioni. Rispetto al piano di riequilibrio che noi abbiamo contestato e contestiamo oggi perché ha portato ad un'onda di tasse per i cittadini».

Ingresso nuovo consigliere comunale

NOCERA INFERIORE. Pio Vecchione della lista "Un cuore per Nocera" subentra a Luigi Cremone dimessosi nelle settimane scorse. Il subentro ieri in consiglio comunale, Vecchione, già più volte consigliere comunale, siederà all'opposizione. Il consiglio comunale ha preso atto dei nuovi componenti del collegio di revisione dei conti, Pasquale Bonino, Giulia Volpe e Michelangelo Palermo.

Slitta il bilancio Lite al Comune

di Andrea Pellegrino

Bilancio di previsione rinviato a settembre. Pare siano tutt'altro che rosee le previsioni dello strumento contabile del Comune di Salerno, tant'è che l'argomento sarebbe stato ritirato dalla giunta di venerdì non senza polemiche. L'assessore Alfonso Buonaiuto, delegato alle finanze, solo qualche giorno prima aveva garantito la "stesura con successo" dell'atto di programmazione economica che sarebbe passato dapprima al vaglio della giunta (entro il 31 luglio) per poi approdare in aula consiliare dopo le ferie d'agosto. Ed invece pare che i piani siano saltati tutti. Ed oltre alla seduta di esecutivo, pare siano saltati anche i "nervi" pochi giorni prima proprio negli uffici della ragioneria generale di Palazzo di Città. Si racconta che a metà settimana scorsa – pare proprio giovedì – un acceso dibattito con i dirigenti incaricati abbia visto protagonista proprio l'assessore al bilancio. Il motivo? Facile da immaginare, soprattutto dopo gli sviluppi sulla redazione del previsionale 2014. Sembra, sempre secondo voci di corridoio, che ad essere interessati dal confronto con l'amministratore siano stati anche i revisori contabili. Insomma, per ora l'atto finanziario resterebbe congelato in vista della quadratura dei conti. Sfruttando la proroga del governo centrale, il tutto sarà rinviato a settembre, quando probabilmente si chiariranno anche alcuni aspetti contabili per la redazione del bilancio. Per ora si proseguirà a spendere – così come previsto dalla legge – in dodicesimi. Altri tempi, dunque, quando a gennaio il comune di Salerno presentava con orgoglio il suo bilancio di previsione. Certo c'erano qualche "Luce d'artista" in meno

e qualche opera meno costosa a teatro.

I primi della classe... 2014

La prima nascita salernitana del 2014 è un fiocco blu. Due chili e settanta di tenerezza, ed il fortunato ad aggiudicarsi questo primato è stato Gabriele De Maio, nato ieri mattina alle 6,40. Il primo bimbo del nuovo anno è un maschietto, venuto alla luce nella clinica Tortorella di Salerno «Sono entrata in travaglio dopo la mezzanotte – ha spiegato piena di gioia la neo mamma Carolina De Vita – e poi alla fine è nato lui con un parto naturale». Grande è stata l'emozione dei genitori che hanno ricevuto all'alba del primo gennaio questa piccola benedizione, aprendo in bellezza un anno sicuramente da festeggiare in maniera diversa dai precedenti e che le porterà una gioia doppia da oggi in poi per ogni notte di San Silvestro futura. Fiocco rosa invece all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona nel quale è nata la piccola Alessia Migliaccio, di tre chili e mezzo. La dolcissima bambina è venuta al mondo nella mattinata di ieri alle 7,45 posizionandosi al secondo posto. I genitori commossi e già pieni d'amore nei confronti della piccola neonata, si sono detti felicissimi del fatto che la bimba stia bene in salute e sia stata una delle prime nasciture dell'anno appena scoccato: «Senza dubbio il più bel regalo dell'anno» è il commento di suo padre Francesco e di sua madre Emma che ha voluto raccontare del lungo travaglio prima di ottenere la prima grande gioia donata dal 2014, per loro iniziato con il più grande esempio di speranza e felicità. Ultimo nato dell'anno 2013 invece è Luigi Scavotto che affianco a sua madre ha già ieri sera festeggiato con i genitori l'inizio di un nuovo anno insieme all'insegna degli ideali della famiglia. I suoi genitori Francesca Petito e Antonio Scavotto hanno accolto il

nuovo arrivato in famiglia, pronti a festeggiare il 2014 e la benedizione di una nuova nascita, circondati dall'affetto dei parenti più cari. «Un travaglio durato sette ore, conclusosi poi con un parto cesareo. È stata un'emozione bellissima anche se un po' sofferta, siamo felicissimi di aver trascorso così il primo giorno dell'anno, insieme al piccolo Luigi». Un capodanno certamente diverso ma sicuramente pieno di felicità per le famiglie che da ieri hanno un membro in più nella propria casa. Le prime belle notizie dell'anno nuovo sono quindi riposte nelle mani dei neogenitori che vivono queste indelebili ore di gioia.

Francesca D'Elia

Salerno brinda senza De Luca

di Andrea Pellegrino

Capodanno in Piazza senza Vincenzo De Luca. La prima notizia del 2014 a Salerno è questa. Per la prima volta, così come fu per la processione di San Matteo due anni fa, il primo cittadino ha disertato la mezzanotte. Un'assenza già prevista, o meglio già annunciata, fin dalla conferenza stampa di fine anno di Vincenzo De Luca. Problemi di salute, la versione ufficiale. La stessa di quando la fascia tricolore fu affidata ad Eva Avossa per accompagnare il Santo Patrono. All'epoca si scoprì poi che l'assenza del sindaco fu determinata da un diverbio con Monsignor Moretti mentre per quanto riguarda la notte di San Silvestro, al momento, resterebbe in piedi la versione ufficiale. Seppur sembra che qualcosa sia andato storto al primo cittadino che da diverso tempo, tra l'altro, pare che non convinca più, durante le sue uscite pubbliche, il 100 per cento dei partecipanti. In pratica qualche fischio

poteva pur esserci, così come c'è stato durante la visita al mercato rionale alla vigilia di Natale. O peggio ancora, sarebbero potute esserci sgradite incursioni di inviati di programmi televisivi nazionali. Ma gli auguri di De Luca sono giunti lo stesso. Poco dopo la mezzanotte sulla sua bacheca Facebook il messaggio di buon anno alla città di Salerno nel mentre sul palco di Piazza Amendola, alcuni esponenti della sua amministrazione brindavano con l'Amoroso e la conduttrice della serata Cinzia Ugatti. Fisicamente presenti il consigliere comunale delegato alla protezione civile Augusto De Pascale, il delegato allo sport, Marco Petillo e l'assessore comunale al turismo Vincenzo Maraio accompagnato dalla moglie. Più di ventimila le persone stimate in Piazza Amendola per il Capodanno costato ben 315mila euro ma che in termini di calore avrebbe regalato ben poco. Pessimo l'impianto di amplificazione che non ha fatto gustare la voce degli Stadio prima e dell'Amoroso poi, rendendo l'atmosfera poco da ultimo dell'anno. Buono invece, a differenza dell'ultimo San Matteo, lo spettacolo pirotecnico a lungomare. Tra le altre note stonate: i soliti devastatori di bottiglie di spumante. Tra questi anche persone adulte con figli piccoli al seguito.

Salerno nelle mani dei vandali

di Marta Naddei

Festeggiare sporcando e sfasciando. Ormai a Salerno è di moda. Così, dopo l'anticipo della vigilia di Natale, anche la notte di san Silvestro è stata occasione per i vandali made in Salerno e non di mettere sottosopra una città. In particolare,

il centro cittadino è stato maggiormente bersagliato, complice, ovviamente, la concentrazione di persone giunte in città per il Capodanno in piazza. Piazza Amendola, al termine dei festeggiamenti, era una pattumiera a cielo aperto. Ieri mattina, però, nonostante l'impegno degli operatori ecologici salernitani, molte zone portavano ancora i segni visivi ed olfattivi di una serata che dovrebbe essere di festa, ma che si trasforma sempre in una occasione per eccedere. I vicoli del centro storico erano, il primo giorno del 2014, dei bar all'aperto con bicchieri, piatti e bottiglie di spumante ed alcolici lasciati un po' dovunque, perfino sui davanzali esterni delle abitazioni. E proprio dai vecchi appartamenti, qualcuno si è prodigato a riesumare una ormai tramontata usanza del lancio dei vecchi oggetti dal balcone per salutare il vecchio anno: una sedia ne ha fatto le spese nella traversa dell'ex teatro San Genesio. Per non parlare dei poco gradevoli odori che ieri mattina accompagnavano le persone nella loro passeggiata nel cuore antico della città. Anche la centralissima via Roma, proprio nella zona a pochi passi dal Comune, era ancora "adornata" delle luci della festa, ovvero di immondizia. Ma lo spettacolo peggiore è quello di ciò che resta della spiaggia di santa Teresa, letteralmente sommersa da bottiglie, cartacce, piatti, bicchieri, buste di regali. Insomma, la classica immagine di Salerno post festeggiamenti. A nulla sono valsi appelli al senso civico ed all'educazione. I bagordi, lo sballo, la sporcizia e l'indifferenza, hanno ancora una volta martoriato Salerno.

Bilancio, ecco il parere dei

revisori

«Parere sfavorevole in ordine alla congruità, coerenza e attendibilità sulla variazione (di bilancio, ndr) proposta, fermo restando la possibilità, da parte del Consiglio Comunale, di poter rimuovere i rilievi espressi». Si conclude così il parere del collegio dei Revisori dei Conti, composto da Matteo Roscio, Antonio Bianchino e Gianfranco D'Onofrio, alla variazione di bilancio che approderà in aula lunedì. Le cifre sotto accusa riguardano l'alienazione delle aree pubbliche e la vendita della Centrale del Latte. I revisori, infatti, scrivono: «Le somme iscritte tra le variazioni in aumento delle entrate, a titolo di alienazione delle aree pubbliche per 58.916.000 euro e di alienazione del capitale della società partecipata "Centrale del Latte" per 12.700.000 euro, non sembrano ragionevolmente realizzabili entro la fine dell'esercizio 2013». In pratica soldi che il Comune di Salerno non incasserà entro questo mese e probabilmente neppure nei primi mesi del prossimo anno. Si tratta, infatti, di vendite, sia per le aree pubbliche che per la Centrale del Latte, oggetto di ricorsi al Tar. Ed in particolare, per quanto riguarda l'alienazione dei diritti edificatori di Piazza Mazzini e via Vinciprova, di bandi bloccati già in sede cautelare al Tribunale amministrativo regionale di Salerno. Dunque, parere negativo dei revisori che pesa come un macigno sui consiglieri comunali, e soprattutto sui componenti della maggioranza che dovranno approvare la variazione lunedì. Dall'amministrazione comunale sembra che ci sia in parte la volontà di modificare l'atto in sede consiliare. In una nota, l'assessore Buonaiuto e il direttore del servizio finanziario Della Greca scrivono: «Attesa l'imminenza della fine dell'esercizio le somme (contestate dai Revisori, ndr) non produrranno accertamenti e le relative spese correlate non risulteranno impegnate». Ed ancora dicono: «Oltre a non essere accertate ed impegnate entro l'esercizio 2013 non saranno riportare tra i residui attivi e passivi dell'esercizio

finanziario 2013». In Consiglio comunale si dovrà modificare la delibera, seppur secondo quanto emerso dall'ultima commissione finanze sembra che l'intenzione dell'amministrazione comunale sia quella di modificare solo il testo del deliberato. Una soluzione questa che non convincerebbe, però, alcuni consiglieri comunali, e soprattutto l'opposizione, con Raffaele Adinolfi e Roberto Celano che hanno già avanzato le proprie forti perplessità durante l'ultima riunione di commissione. Sia Adinolfi che Celano avrebbero chiesto la presenza in aula consiliare, durante la seduta di lunedì, dei tre revisori dei conti.

(andpell)